

PROGETTI
2011

FARE IMPRESA: INSIEME È MEGLIO



L'economia mondiale continua a soffrire e la crisi, almeno per ora, non sembra dar segni di tregua imminente. In uno scenario così complesso come quello che viviamo oggi, è reagendo e mettendo in campo le migliori risorse intellettuali che

le aziende possono rimanere nel mercato, ad esempio attraverso l'innovazione, la cultura d'impresa, le buone pratiche gestionali. La Fondazione CRTrieste ne è assolutamente convinta, al punto da aver scelto di dare il proprio apporto al

programma promosso dalla Confcommercio di Trieste "Terziario, motore dello sviluppo", rivolto alle piccole e medie imprese e finalizzato alla formazione e alla consulenza aziendale. Il tessuto economico del territorio locale è infatti

composto in larghissima parte proprio da questa tipologia di aziende che, per forza di cose, sono anche le più esposte alla crisi. La Confcommercio ha quindi individuato alcuni punti sensibili su cui lavorare, mirando al trasferimento del



Quello della sicurezza, peraltro, è uno dei temi più sentiti dalla Fondazione, che ha sostenuto un progetto specifico di aggiornamento professionale rivolto alle piccole e medie imprese sull'igiene e sulla sicurezza sul posto di lavoro, promosso dalla Confartigianato di Trieste. Tre esperti (un ingegnere ambientale, un tecnico della prevenzione e uno amministrativo) hanno lavorato per garantire una consulenza *ad personam* altamente qualificata, nell'ottica dell'adeguamento normativo delle imprese artigiane ma anche di una maggior consapevolezza dei rischi che il proprio lavoro può comportare. La cultura d'impresa è un valore a cui dar credito senza esitazioni: la Fondazione lo crede profondamente.

proprio *know-how* attraverso incontri tematici e seminari rivolti a piccoli gruppi di imprese. In particolare, si è parlato di organizzazione aziendale (procedure, metodi e gestione del personale), di strategie e tecniche di

comunicazione interna ed esterna volte a promuovere l'impresa e a certificarne la qualità nonché dei prodotti, di bilancio e credito, di accesso ai contributi per l'attività imprenditoriale, di cultura della sicurezza sul posto di lavoro.



QUELLO DELLA SICUREZZA È STATO IL TEMA CENTRALE DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE RIVOLTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, CHE HANNO POTUTO BENEFICIARE ANCHE DI UN PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE BUONE PRATICHE AZIENDALI DAL PUNTO DI VISTA DELL'INNOVAZIONE E DELLA GESTIONE

START CUP: L'IDEA FA BUSINESS



Da tempo ormai l'area giuliana è considerata un punto di riferimento a livello internazionale per quanto riguarda ricerca e innovazione. D'altronde quello di Trieste è forse fra i più vivaci distretti scientifici d'Europa, non solo perché si tratta di un vero e proprio *hub* che consente ai ricercatori di mezzo mondo di lavorare fianco a fianco, ma anche perché è capace di produrre idee in grado di competere al più alto livello: idee concrete

che si trasformano in occasioni di *business* e, quindi, in ricchezza prodotta.

Le Università di Trieste, di Udine e la Sissa hanno partecipato insieme all'edizione 2011 di "Start Cup", la competizione fra progetti imprenditoriali basati sulla ricerca scientifica, ottenendo anche questa volta ottimi risultati. Sono state ben trentacinque le idee d'impresa generate fra le sole Trieste e Gorizia, con ventiquattro *business*

plan completi. Si tratta di numeri ragguardevoli, che danno una misura di quanto siano prolifici i ricercatori del territorio. La Fondazione conosce bene il valore della ricerca triestina, peraltro certificato dai risultati conseguiti anche nel 2011, ed è proprio in virtù di questo valore che ha scelto di impegnarsi per dar vita alla fase regionale di Start Cup, momento decisivo nel quale si svelano le potenzialità dei progetti

in gara attraverso una prima sostanziale scrematura. Dei quindici progetti triestini approdati alle finali regionali, sono stati tre quelli presentati nel novembre 2011 a Torino, in lizza per il premio nazionale: "Allergenius" (un supporto tecnologico che aiuta gli allergici e coloro che, per motivi di salute o personali, quando fanno la spesa leggono gli ingredienti dei prodotti), "F-Cube" (un dispositivo che aiuta la raccolta dei dati



FOTO DI GRUPPO DEI TEAM PREMIATI ALLA FASE REGIONALE DI START CUP 2011

NELLA PAGINA A FIANCO
IL TEAM CHE HA LAVORATO SUL PROGETTO "PARKSCREEN", VINCITORE A TORINO DEL PRIMO PREMIO A LIVELLO NAZIONALE NELLA CATEGORIA NANOTECNOLOGIE

IN BASSO
UN MOMENTO DEL DIVERTENTE SPETTACOLO DELLA BANDA OSIRIS CHE HA ACCOMPAGNATO LA CERIMONIA

sul luogo nel quale è avvenuto un crimine) e "ParkScreen", vincitore assoluto nazionale nella categoria nanotecnologie. ParkScreen è il test diagnostico del morbo di Parkinson che consente di individuare la malattia attraverso un semplice prelievo del sangue. Si tratta di un metodo innovativo che, paragonato alle tecniche in uso sinora, risulta essere poco invasivo per il paziente e decisamente più economico.



TENDERE UNA MANO A CHI HA BISOGNO



Far fronte alle nuove povertà non è e non sarà facile, dato che il perdurare della crisi fa aumentare giorno dopo giorno il numero delle persone indigenti o in condizioni di grave rischio. Per questo nel 2011 la Fondazione ha messo in campo una serie di interventi, volti a salvaguardare la dignità delle persone e ad aiutarle concretamente a sopravvivere nelle

difficoltà quotidiane di un presente amaro. Per il terzo anno consecutivo è proseguito il progetto di “accompagnamento economico”, promosso dalla Fondazione e dalla Caritas Diocesana, volto ad aiutare le famiglie che, pur non essendo formalmente al di sotto della soglia di povertà, vivono una situazione molto difficile. L'obiettivo è quello di diffondere la

corretta gestione delle risorse economiche attraverso un servizio di orientamento e consulenza. Quando però la prevenzione non basta, allora il progetto prevede l'erogazione di prestiti a interessi zero o di piccoli contributi a fondo perduto. Nel 2011 sono stati 108 i prestiti, 85 i contributi. La sinergia con la Fondazione Caccia Burlo, invece, ha portato alla

realizzazione di un progetto di supporto economico per famiglie in difficoltà con minori a carico. Il sostegno dato a queste famiglie è un'autentica ancora di salvezza contro le privazioni che anche i più piccoli devono sopportare. Così, per ogni minore a carico, è stato distribuito un *carnet* di buoni spesa da utilizzare nei supermercati delle Cooperative operaie di

Fondazione

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE ER

La Fondazione
CRTrieste

porge

un fervido augurio

di buon Natale

a tutte le persone

di buona volontà



Trieste per acquistare generi alimentari, abbigliamento, materiale didattico e giocattoli. Perseguendo la strada dell'aiuto concreto, dal 2004 la Fondazione distribuisce nel corso delle festività natalizie viveri e buoni spesa per chi è in gravi condizioni economiche. Grazie alla preziosa attività assistenziale svolta dalla Croce Rossa Italiana, promotrice del progetto, sono state



più di quattrocento le persone aiutate nel solo dicembre 2011, a riprova di quanto siano importanti gli interventi nel sociale a Trieste.

IN ALTO

IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE, LA CROCE ROSSA ITALIANA DI TRIESTE HA DISTRIBUITO VIVERI E BUONI SPESA A PIÙ DI QUATTROCENTO PERSONE BISOGNOSE

A SINISTRA

LA PRECARIETÀ ECONOMICA MINA ALLE FONDAMENTA LA STABILITÀ DI UNA FAMIGLIA: I PROGETTI DI "ACCOMPAGNAMENTO ECONOMICO" E DI AIUTO AI MINORI PREVENGONO E ALLEVIANO QUESTO GRAVE PROBLEMA

AIUTARE SIGNIFICA AGIRE **DAVERO**



Realizzare un centro educativo diurno, una comunità alloggio con un servizio di accoglienza permanente e temporanea, un “gruppo appartamento”: è questo, in sintesi, il progetto che la Fondazione CRTrieste ha voluto sostenere sin dal nascere dell’idea, di concerto con i comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, per dare risposta alle necessità delle persone disabili. Proprio nell’area a

cavallo fra i comuni di Muggia, San Dorligo e Trieste, è infatti emersa la totale mancanza di questo tipo di strutture. Il progetto intende perciò garantire adeguata copertura anche ai rioni di Valmaura e Borgo San Sergio, puntando in breve tempo a dare una risposta efficace ai bisogni di assistenza e accoglienza per disabili. Il centro socio-riabilitativo diurno e la comunità alloggio

troveranno spazio ad Aquilinia, al posto dell’ex caserma della Guardia di Finanza. Il progetto prevede la completa riconversione dell’area, che vedrà l’abbattimento dell’attuale stabile per far spazio a una serie di strutture, fra cui un asilo nido e un centro di assistenza per anziani. Si tratta quindi di un programma sociale a tutto tondo, che ruota attorno alle persone disabili per estendersi al





SCORCI DI CALLE MONTE
ALBANO, NEL CENTRO STORICO
DI MUGGIA, DOVE TROVERÀ
SPAZIO IL “GRUPPO APPARTAMENTO”
PER GIOVANI DISABILI

NELLA PAGINA A FIANCO
IL PROGETTO DEL CENTRO
DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA
PER DISABILI CHE SORGERÀ
AD AQUILINIA

“bisogno” in senso lato,
dall’infanzia alla terza
età.

Il centro diurno, a
regime, potrà accogliere
venticinque persone.
La Comunità alloggio,
invece, avrà spazio per
dieci ospiti stabili e
quattro temporanei. A
seconda delle necessità
della persona, verrà
valutato caso per caso
il tipo di inserimento
da adottare, garantendo
in modo sostenibile il
miglior servizio.
Il “gruppo

appartamento”, infine,
avrà funzioni di casa-
scuola e troverà spazio
nel centro storico di
Muggia grazie alla
generosità del padre di
un ragazzo disabile, che
ha donato un immobile
al Comune. Qui
cinque giovani disabili
potranno imparare ad
emanciparsi dalle loro
famiglie, o sfuggire alla
solitudine, vivendo in
autonomia nell’ambito
di un contesto protetto
che ne favorisca la
socializzazione.

DIFENDERE **IL DIRITTO A UNA VITA NORMALE**




Fare una passeggiata, mangiare un gelato, andare al cinema, stare all'aria aperta. Sono gesti semplici, piccole azioni che tutti noi diamo per scontate. Eppure c'è chi, questi piccoli gesti non può permetterseli: sono i genitori dei bambini affetti da malattie rare. Esistono circa settemila patologie cosiddette "rare", che per essere considerate tali colpiscono al massimo lo 0,05% della popolazione. Si tratta quindi di un

universo vasto ma poco conosciuto, che spesso trova eco fra le sole mura di casa di quanti debbono fronteggiare quotidianamente il costante impegno che, suo malgrado, il malato richiede a chi gli sta vicino.

Col sostegno della Fondazione, nel 2005 Azzurra ha dato il via a "Quattro passi", progetto che fornisce ai genitori di bambini affetti da malattie rare assistenza socio-sanitaria ed educativa. L'obiettivo

è alleviare l'impegno psico-fisico che grava su questi genitori, rendendoli liberi di poter uscire di casa con la consapevolezza che il loro bambino è sorvegliato da occhi esperti e fidati. Dal 2008 Azzurra conduce inoltre un'indagine di carattere socio-psicologico che sta confermando, anno dopo anno, la preziosa utilità del progetto "Quattro passi", apprezzato non solo dalle famiglie aiutate

dall'associazione, ma anche dai distretti sanitari locali. Potendo contare sull'appoggio della Fondazione – che si rinnova ormai da cinque anni – Azzurra prevede di ampliare ulteriormente il numero di famiglie coinvolte (diciotto nel solo 2011) e punta a svolgere la propria azione in modo sempre più incisivo.



I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE RARE
NECESSITANO DI COSTANTE ATTENZIONE.
GRAZIE AGLI OPERATORI DI AZZURRA,
I GENITORI POSSONO CONCEDERSI
UN MOMENTO DI SVAGO E SERENITÀ

TENERE IN **FORMA** LA MENTE NON HA ETÀ



Per il terzo anno consecutivo, è proseguito nel 2011 il progetto di socializzazione per anziani promosso, ideato e realizzato dalla Fondazione CRTrieste. Il progetto intercetta quel bisogno di comunità che gli ospiti delle case di riposo dimostrano di sentire quotidianamente, puntando a soddisfarlo soprattutto

attraverso momenti di aggregazione e svago. Quello della socializzazione per anziani è un tema di primaria importanza per Trieste, città nella quale gli *over* hanno un'incidenza molto alta sul totale della popolazione. Non a caso, il progetto ha riscosso notevole successo sin dal principio. Nel solo 2011 sono state tredici le

case di riposo coinvolte nell'iniziativa, per un totale di milletrecento ospiti. Gli spettacoli di intrattenimento – in tutto più di centocinquanta – hanno visto super impegnati gli attori della Compagnia teatrale “L’Armonia”, protagonisti della scena in centotrenta occasioni. Gli allievi del Conservatorio Tartini e della Scuola

di musica Glasbena Matica, invece, per ventisei volte hanno allietato il pubblico con le melodie di grandi compositori europei, mentre i sei concerti del Trio Saxoforte hanno portato una ventata di ritmo e di *jazz*. La Fondazione è però consapevole che, per quanto importantissime, musica, aggregazione e condivisione di momenti di festa



non sono sufficienti a garantire da sole il pieno mantenimento delle facoltà di relazione delle persone in età avanzata. Per questo ha scelto di distribuire agli anziani cinquantamila copie de *Il Piccolo* da sfogliare, leggere e commentare da soli o insieme. Restare agganciati alla realtà delle cose, all'attualità, aiuta a conservare lo spirito

critico e a mantenere in forma la mente. Il successo dell'iniziativa ha fatto sì che il progetto di socializzazione per anziani si avvii nel 2012 alla quarta edizione. Ripercorrendo la strada battuta in questi tre anni, l'auspicio è che si riesca ad incrementare la qualità di un servizio dal gradimento già molto elevato e dalle rilevanti ricadute sociali.



CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI HANNO RALLEGRATO LE GIORNATE DI MILLETRECENTO OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO TRIESTINE

RICERCA: RISULTATI BRILLANTI SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

I risultati della ricerca scientifica triestina sono sotto gli occhi di tutti, e non è una metafora. Ogni settimana, da tre anni a questa parte, *Il Piccolo Scienza* racconta per voce dei ricercatori stessi gli studi condotti nei centri d'eccellenza presenti sul territorio. L'inserito de *Il Piccolo* è infatti un importante strumento di divulgazione rivolto al grande pubblico, dagli studenti del liceo ai ricercatori che partecipano a *master* formativi: per questo, anno dopo anno, *Il Piccolo Scienza* sta confermando il proprio successo, contribuendo in modo significativo a rendere Trieste la città della scienza per antonomasia. Le notizie, d'altra parte, non mancano. Anche nel 2011 sono stati molti i progetti di ricerca che la Fondazione ha voluto sostenere e incoraggiare. Il Burlo Garofolo, ad esempio,

sta sperimentando nuovi approcci diagnostici e terapeutici per lo *screening* di alcune patologie legate al mondo infantile e prenatale, con l'intento di ottenere maggior precisione nella diagnosi precoce. Un obiettivo su tutti: combattere il cosiddetto "difetto di impianto fetale", aumentando le *chances* di un sereno completamento della gravidanza attraverso lo studio della "decidua", il tessuto che nell'utero si interpone fra la madre e il suo bambino. Con l'ausilio della ricerca – e delle migliori tecnologie – non si combatterà solo il difetto di impianto fetale (fra le prime cause di mortalità infantile nel mondo), ma anche altri problemi più comunemente conosciuti, come ad esempio la sterilità, le malattie reumatologiche e infiammatorie, l'asma e il diabete. Agli Ospedali Riuniti



di Trieste, invece, si studia uno speciale collirio detto "da siero autologo" per curare le malattie degli occhi. Il collirio è ottenuto dal siero (la parte "chiara" del sangue) del paziente stesso (per questo è "autologo" e, quindi, meno invasivo). Aumentando la lubrificazione dell'occhio, è possibile sconfiggere una serie di patologie legate all'eccessiva secchezza

della cornea, come le cheratiti virali o neurotrofiche: affezioni che, se non curate o curate male, possono causare problemi seri. La ricerca è diventata una delle colonne portanti del sistema socio-economico triestino ed è anche grazie alla Fondazione che questa continua a crescere e a produrre, contribuendo giorno dopo giorno a rendere migliori le nostre vite.



L'OSPEDALE INFANTILE BURLO
GAROFOLO, UNO DEI VANTI
DI TRIESTE E ATTIVO DAL 1856,
STA SPERIMENTANDO NUOVI
APPROCCI PER IL MONITORAGGIO
DI MALATTIE PRENATALI

LA VITA VINCE QUANDO C'È LA TECNOLOGIA



Ci sono campi nei quali la sola ricerca non basta, perché per concretizzare ciò che lo studio ha individuato c'è bisogno di adeguate strumentazioni. È il caso, ad esempio, della lotta contro i tumori. I progressi in termini di precisione e tempestività della diagnosi, supportati tanto dalla ricerca quanto dal buon uso di sofisticate

apparecchiature, consentono oggi di ridurre il rischio di degenerazione della malattia e l'invasività degli interventi, alleviando lo *stress* psico-fisico a cui il paziente è sottoposto. Per mantenere alto il livello di qualità del servizio sanitario, nel 2011 la Fondazione ha donato all'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste una serie

di strumentazioni all'avanguardia, capaci di salvare molte vite. Quello dei tumori è un male che, dati alla mano, colpisce un numero sempre crescente di persone, e non solo in età avanzata. Con seimila nuovi casi all'anno in Italia, i tumori alla testa e al collo stanno diventando un problema clinico e sociale rilevante, causato

per lo più dall'abuso di fumo e alcool. Si tratta di una patologia particolarmente insidiosa, perché i sintomi compaiono solo in fase avanzata. Di conseguenza, la diagnosi è spesso tardiva e il paziente è esposto a pesanti ricadute. Oggi è a disposizione della clinica di otorinolaringoiatria un sofisticato dispositivo



di video endoscopia che consiste in una micro-telecamera e in un *monitor* ad altissima definizione col quale è possibile visualizzare, già in fase embrionale, possibili alterazioni pericolose della mucosa orale.

La Struttura Complessa di Neurochirurgia di Trieste, invece, può contare su una serie di apparecchiature finalizzate ad agevolare

la diagnosi e la terapia di tumori cerebrali, fra cui un dispositivo particolarmente sofisticato che consente di indagare nelle profondità dell'encefalo, stimolando fra l'altro la veglia del paziente mentre il chirurgo identifica le aree sulle quali intervenire. C'è infine il neuronavigatore gps in uso a Neurofisiologia. Il dispositivo permette di

individuare con assoluta precisione una serie di punti d'interesse clinico sul cranio dei pazienti, in modo tale da rielaborare le immagini in 3D ed eseguire diagnosi approfondite col minimo dell'invasività. È l'ultima frontiera dell'otoneurochirurgia: ovvero la disciplina che studia patologie tristemente famose come la sclerosi multipla.



DAL 2011, L'AZIENDA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE DISPONE DI NUOVE TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI CEREBRALI, ALLA TESTA E AL COLLO.

NUOVE ATTREZZATURE PER IL 115



Nel 2011 il Ministero dell'Interno aveva previsto la consegna al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste di due “autopompe serbatoio”, veicoli all'interno dei quali, oltre all'acqua per lo spegnimento degli incendi, è generalmente collocata una serie di attrezzature e dispositivi di protezione individuale. A causa dei tagli ai finanziamenti a favore dei Comandi provinciali, però, gli

automezzi sono stati consegnati privi delle attrezzature e dei dispositivi di protezione e quindi, di fatto, non operativi.

La Fondazione ha voluto intervenire, donando le strumentazioni tecniche necessarie a garantire il corretto presidio del territorio.

Oggi i Vigili del fuoco di Trieste possono quindi disporre di strumentazioni in grado di aumentare l'efficacia

del loro intervento come rivelatori di gas tossici, autorespiratori e bombole ad aria compressa per respirare in ambienti inquinati, oltre che estrattori e ventilatori di fumo per aspirare l'aria quando è grave il pericolo di esplosione. E ancora: centraline idrauliche con cesoie e divaricatori per districare lamiere e strutture metalliche, attrezzi per il taglio e la saldatura di metalli



GRAZIE ALLA DONAZIONE
DI NUOVE STRUMENTAZIONI
E DI ATTREZZATURE
INDISPENSABILI, I VIGILI
DEL FUOCO DI TRIESTE
SONO ORA IN GRADO
DI GARANTIRE PIÙ EFFICACIA
E SICUREZZA NEGLI INTERVENTI



(così come quelli per fissare chiodi su ogni tipo di struttura), gruppi elettrogeni per operare rapidamente anche in assenza di illuminazione ed elettropompe in grado di aspirare liquidi in caso di allagamento.

A queste strumentazioni, i pompieri affiancano quelle utili al primo soccorso, come i *kit* sanitari e i sei defibrillatori automatici per la rianimazione

di soggetti in stato di arresto cardiaco. Già nel 2010 la Fondazione aveva donato ai Vigili del fuoco due defibrillatori per l'attività di primo soccorso.

Nel 2011 Fondazione e Vigili del fuoco hanno quindi rafforzato il loro impegno nel garantire la sicurezza di una provincia, quella di Trieste, che vanta numerosi spazi

boschivi ma che è anche la terza in Italia per densità della popolazione e nella quale è considerevole il numero di abitazioni in condizioni di manutenzione precaria.

BAVISELA YOUNG COLORATISSIMO ENTUSIASMO

Scarpe da ginnastica, pantaloncini e maglietta: correndo per la città con questa divisa, il 4 maggio tremilacinquecento ragazzi delle scuole

materne, elementari e medie di Trieste hanno animato le vie del centro, riempiendole di un coloratissimo entusiasmo.

Quella del 2011 è stata l'undicesima edizione della Bavisela Young, da cinque anni Bavisela Young-Fondazione CRTrieste, versione *junior* della maratona

competitiva che si tiene ogni anno a Trieste.

Per gli adulti guardare tutti quei bambini sorridenti è un modo per tornare indietro nel tempo, ma anche per offrir loro un'occasione formativa. Per i ragazzi, invece, la maratona è un modo speciale di divertirsi, di vivere la città e di goderla, di

misurarsi con essa e coi compagni in una gara in cui vincono tutti.

È questa la chiave del successo di una manifestazione che di anno in anno ha visto rafforzarsi il sodalizio con la Fondazione e che per questo ospita sempre più partecipanti. Radio Punto Zero, dal canto suo, è stata





IL PARQUET ALABARDATO PROMETTE BENE, MOLTO BENE

Difesa. Palleggio. Uno, due passi, passaggio. Blocco, finta e tiro. Canestro!
Con questi movimenti fondamentali i giovani cestisti triestini hanno raggiunto ottimi risultati nel corso del 2011, classificandosi ai massimi livelli nei campionati *under 19*, *under 17* d'eccellenza, *under 14 open*, *under 14* regionale, *under 13* regionale ed esordienti (un primo posto, due secondi posti, un sesto

posto).
La missione dell'A.S.D. *baskeTrieste*, associazione sportiva satellite della Pallacanestro Trieste 2004, è infatti quella di valorizzare i talenti locali attraverso un ambizioso lavoro di *scouting* e allenamento, effettuato in collaborazione con le altre realtà del basket cittadino.
Si tratta dunque di un progetto ad ampio raggio, che mira a sfruttare il *network* di

associazioni presenti sul territorio per proporsi come un'unica realtà forte e competitiva, in grado di ottenere visibilità sulla base del merito e dei risultati sportivi raggiunti. I giovani talenti, inseriti in un contesto di etica e sana competizione, sono messi in condizione di dare il meglio di sé: affiancati da uno *staff* tecnico di alto livello, i ragazzi possono anche contare sull'aiuto di uno psicologo specializzato.



IL BASKET TRIESTINO STA VIVENDO, NEI SETTORI GIOVANILI, UN PERIODO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE, FRUTTO DEL LAVORO DI UN NETWORK TERRITORIALE DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE PARTICOLARMENTE VIVACI: NEL 2011 I CESTISTI ALABARDATI HANNO INFATTI OTTENUTO RISULTATI ECCELLENTI, PIAZZANDOSI UNA VOLTA PRIMI, DUE VOLTE SECONDI E UNA VOLTA SESTI NEI RISPETTIVI CAMPIONATI



Consapevole della valenza sportiva e formativa del progetto, la Fondazione ha da sempre creduto nella collaborazione

con basketTrieste, al punto che col passare degli anni l'impegno profuso è cresciuto costantemente. L'auspicio è che fra

pochi anni i più prestigiosi *parquet* d'Italia e del mondo parlino anche triestino. Se così fosse, si aggiungerebbero

ulteriori *new entry* ai già numerosi atleti concittadini che hanno firmato pagine importanti nella storia dello sport.

LO SGUARDO DI TOMINZ PER CONTEMPLARE UN'EPOCA



Indiscusso protagonista della monografia che la Fondazione ha voluto dedicargli, Giuseppe Tominz fu un artista eccentrico, dotato di un talento e di un intuito notevolissimi che trovano la loro massima espressione in un simbolismo semplice e diretto. Classe 1790, goriziano, *esprit bohème*, Tominz non frequentò mai

un'accademia d'arte, ma si formò a Roma, dove soggiornò a lungo e dove si cimentò nel dipinto sacro. Fu però grazie al ritratto, a Trieste, che Tominz costruì la propria fortuna. Le sue opere, infatti, acquisivano agli occhi del pubblico un potere in grado di andare ben al di là della mera raffigurazione

(peraltro molto fedele e per questo altrettanto apprezzata dalla borghesia triestina dell'epoca). Tramite uno sguardo o un semplice gesto, Tominz era in grado di raccontare la storia di vita dei propri committenti, mettendone in risalto il carattere, le ambizioni, le inquietudini, le convinzioni politiche. Accade ad esempio per

Ciriaco Catraro, dallo sguardo gelido, o nel beffardo autoritratto dello stesso Tominz, raffiguratosi intento in un'azione poco nobile. E poi per Emanuel Edele, *dandy* triestino che voleva ostentare la propria posizione socio-economica, o per Aron Isaach de Parente, bonapartista nostalgico immortalato con la mano nel panciotto.





GIUSEPPE TOMINZ,
*RITRATTO
DELLA FAMIGLIA BUCHLER*,
OLIO SU TELA, 159 x 194 CM
COLLEZIONE PRIVATA

IN BASSO
*RITRATTO
DI GIORGIO STRUDTHOFF*
OLIO SU TELA,
74 x 64 CM
TRIESTE, MUSEO REVOLTELLA

NELLA PAGINA A FIANCO
AUTORITRATTO ALLA FINESTRA,
OLIO SU TELA, 88 x 74 CM
LUBIANA, NARODNA GALERIJA



Pur fedele nella rappresentazione della figura umana, Tominz non dipinge mai in modo distaccato, tanto nel ritratto singolo quanto in quelli di famiglia, nei quali, oltre ad un senso d'acuta introspezione, il pittore goriziano dimostra anche una spiccata sensibilità nei confronti della composizione. La galleria di visi ed

espressioni che Tominz ci ha consegnato fa volare la mente al suo tempo, attraverso una produzione che è lo straordinario documento di una società, quella triestina di inizio Ottocento, consapevole di essere protagonista di un miracolo economico. Contemplare le sue opere è come guardare dritto negli occhi

quell'epoca fatta di ambizioni e sogni, che di lì a breve sarebbero divenuti realtà. Per questo la Fondazione CRTrieste ha scelto di rendere omaggio all'artista goriziano nel tredicesimo volume della propria prestigiosa Collana d'arte.

DALLA FOTOGRAFIA ALLA SCULTURA, L'ARTE ABITA QUI

Il settore dell'arte e della cultura è da sempre uno di quelli nei quali la Fondazione investe maggiori risorse, con l'intento di valorizzare il vasto patrimonio riconducibile al territorio. Al fine di perseguire questo obiettivo anche nel 2011, la Fondazione ha voluto sostenere un progetto editoriale dedicato agli edifici di pregio di Trieste. Il volume artistico *I palazzi delle istituzioni*, promosso dalla Prefettura di Trieste, è un oggetto di particolare valore, la cui copertina è realizzata in seta rossa con incisioni in argento. Il volume, vero e proprio documento storico-fotografico, contiene immagini ad alto impatto che consentono una visuale

a trecentosessanta gradi degli spazi raffigurati, realizzate utilizzando la tecnica fotografica detta "orbicolare".

Dalla fotografia alla scultura, la Fondazione ha voluto arricchire la propria collezione d'arte acquisendo *l'Erotica*, opera di pregio realizzata da Marcello Mascherini. L'arte di Mascherini è ispirata al mondo classico ed è caratterizzata dall'uso del corpo come elemento dominante, vivo, dotato di un proprio preciso linguaggio espressivo, di cui la donna protagonista dell'*Erotica* è fervida testimonianza. Era il 1931 quando Mascherini realizzò quest'opera e, non a caso, ne scrissero penne del calibro di Silvio Benco e Manlio Malabotta, che sottolineò la



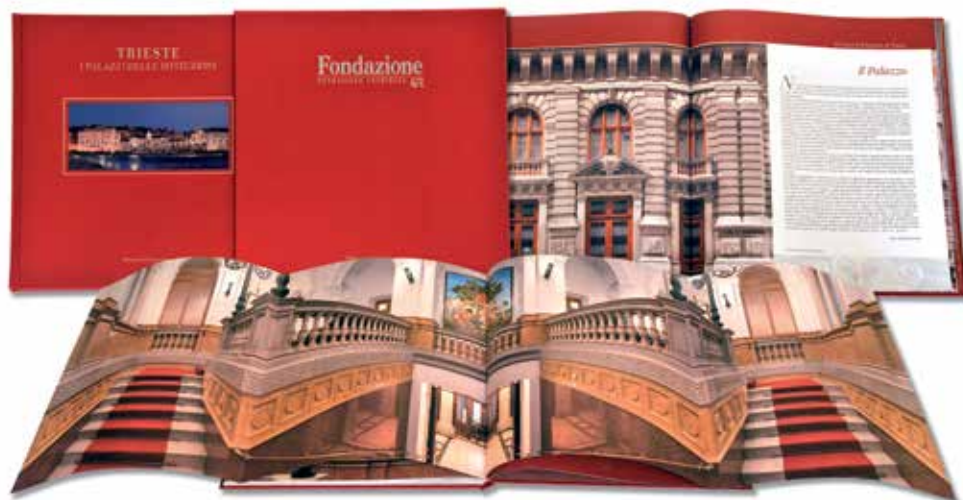
sensualità della "posa ardita [...] sviluppata efficacemente". D'altronde, siamo di fronte a un artista di casa nostra che ha lasciato un segno profondo nell'arte del Novecento e che per questo la Fondazione CRTrieste ammira particolarmente. Acquisendo questa scultura, la Fondazione è entrata in possesso

per la quinta volta di un'opera di Mascherini, dopo aver acquistato il *Pan*, l'*Abbondanza*, l'*Albero* e il *San Giusto*. Facendo sì che esse trovassero la loro giusta collocazione e visibilità, la Fondazione ha voluto rendere omaggio all'esemplare percorso artistico di Marcello Mascherini. La scultura impreziosisce oggi la sede della Fondazione.



MARCELLO MASCHERINI,
L'erotica
COLLEZIONE
FONDAZIONE CRTRIESTE

A DESTRA
IL VOLUME SUGLI EDIFICI DI
PREGIO DI TRIESTE PROPONE,
UTILIZZANDO LA TECNICA FOTO-
GRAFICA ORBICOLARE, INTERES-
SANTI PROSPETTIVE DI ALCUNI
DEI PIÙ BEI PALAZZI ISTITUZIONALI
DELLA CITTÀ



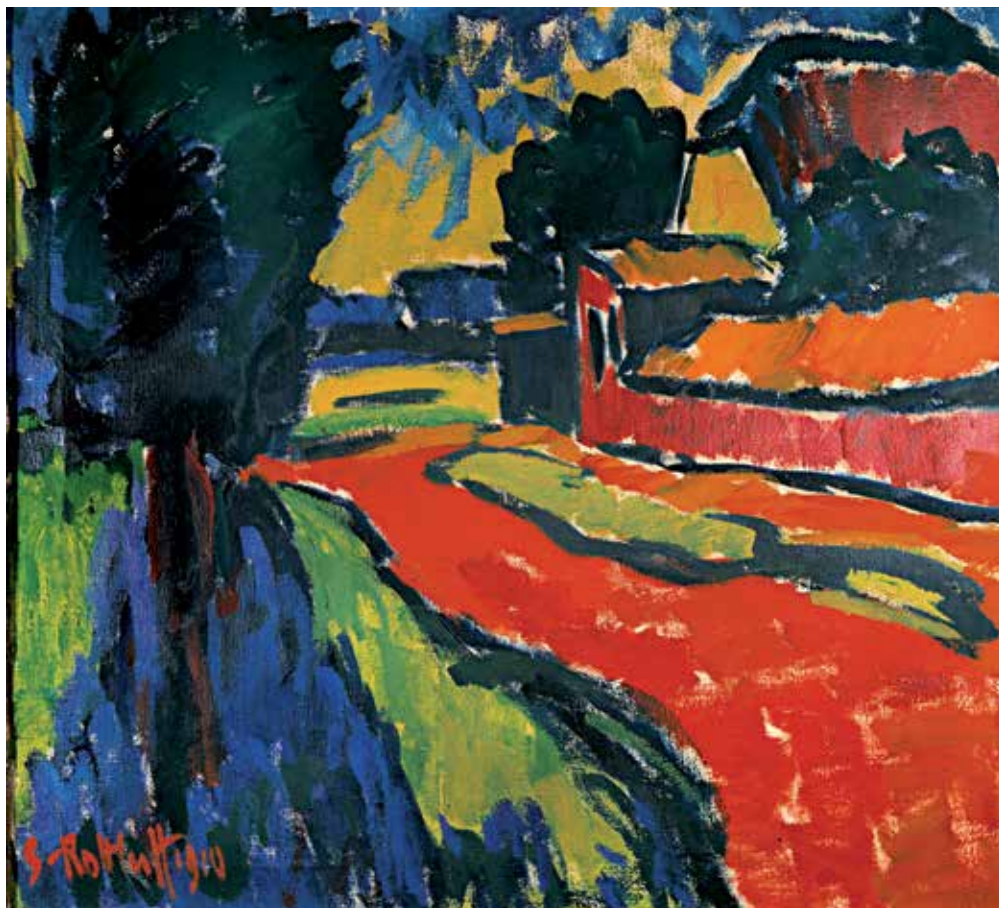
A VILLA MANIN L'ARTE SCONVOLGENTE DELL'ESPRESSIONISMO

Colori marcati e dissonanti, pennellate ampie e sfilacciate, figure umane deformate in modo grottesco, e poi ancora paesaggi e scene di vita urbana nelle quali esprimere una violenta polemica sociale. È questo il linguaggio dell'Espressionismo, movimento rivoluzionario che, dal 1905 ad oggi, è stato fonte d'ispirazione per generazioni d'artisti, ammaliando il pubblico grazie al suo inquietante fascino. Col fondamentale contributo della Fondazione CRTrieste, Villa Manin ha ospitato da settembre 2011 a marzo 2012 la terza tappa del progetto pluriennale *Geografie d'Europa*, concretizzata nella mostra che ha raccolto le opere dei più importanti esponenti del movimento "Die Brücke", al quale appartennero i grandi dell'Espressionismo.

Kirchner, Nolde, Pechstein, Schmidt-Rottluff sono solo alcuni degli straordinari artisti della collezione giunta a Villa Manin direttamente dal Brücke Museum di Berlino. L'obiettivo del "Die Brücke", nato a Dresda proprio nel 1905, era quello di svincolarsi

dalla tradizione accademica che, secondo i fondatori del gruppo, aveva portato a rappresentazioni falsificate della realtà. Muove da questo assunto l'impulso spontaneo e la libertà d'intuito creativo che caratterizza l'arte espressionista,

considerata dai suoi esponenti "un ponte" (in tedesco "Brücke") fra il fermento di quell'epoca – quindi fra il futuro – e la tradizione germanica. La mostra di Villa Manin ha documentato la vitalità creativa degli espressionisti e le loro diverse interpretazioni





di questo dirompente nuovo corso artistico: dai paesaggi ai ritratti alle scene di vita urbana e zingaresca, dalle dissonanze cromatiche al colore ricco e modulato, dal carattere decorativo della costruzione armoniosa fino al ritmo convulso delle deformazioni violente.

“Die Brücke” ci lascia in eredità uno sguardo sul proprio mondo e le chiavi per interpretare il nostro, guardando dentro noi stessi. È un’eredità che il pubblico di Villa Manin ha avuto l’occasione di fare propria.



SOPRA

EMIL NOLDE,
DERISIONE , 1909
OLIO SU TELA, CM 86 x 106
BERLINO, BRÜCKE-MUSEUM,
PRESTITO PERMANENTE
DALLA KARL E EMY
SCHMIDT-ROTTLUFF STIFTUNG
© ROMAN MÄRZ
© NOLDE STIFTUNG SEEBUELL

A SINISTRA

ERICH HECKEL,
GIOVANE UOMO (AUTORITRATTO), 1906
OLIO SU TELA, CM 47,5 x 36
BERLINO, BRÜCKE-MUSEUM
© ROMAN MÄRZ
© ERICH HECKEL, BY SIAE 2011

PAGINA A FRONTE

KARL SCHMIDT-ROTTLUFF,
SCORCIO DI VILLAGGIO, 1910
OLIO SU TELA, CM 87 x 95
BERLINO, BRÜCKE-MUSEUM,
PRESTITO PERMANENTE
DALLA KARL E EMY
SCHMIDT-ROTTLUFF STIFTUNG
© ROMAN MÄRZ
© KARL SCHMIDT-ROTTLUFF
BY SIAE 2011

QUESTO NOSTRO TEATRO CON LE STELLE



IN UN TRIPUDIO DI DANZE E SCENOGRAFIE VARIOPINTE "NUTCRACKER" HA REGALATO AL PUBBLICO SUGGERITIVE EMOZIONI

PAGINA A FIANCO
"ELISABETH", IL MUSICAL SULL'IMPERATRICE SISSI, HA TOCCATO DAL 1992 AD OGGI QUOTA OTTO MILIONI DI SPETTATORI. TRIESTE NON HA FATTO ECCEZIONE E NE È RIMASTA STREGATA

In questi anni ci ha abituati bene, molto bene. Per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, più noto come *il Rossetti*, anche la Stagione 2011/2012 è stata un successo, figlio come sempre della straordinaria qualità artistica degli spettacoli offerti al pubblico. Proprio questa qualità, coniugata all'amore viscerale dei triestini per il sipario rosso, ha fatto sì che in questi anni il "teatro con le stelle" diventasse un punto d'eccellenza che, per certi versi, non ha pari in Italia. Con oltre cinquanta titoli in cartellone, *il Rossetti*

ha portato in scena nomi come Giorgio Albertazzi, Franca Valeri, Alessandro Gassman, Marco Paolini, Massimo Ghini: insomma la *crème* del panorama italiano, ma anche spettacoli internazionali in esclusiva assoluta e una serie di pluripremiate produzioni

provenienti da tutto il mondo. Il vasto programma si è articolato come sempre negli itinerari *Prosa, Musical, Danza e altripercorsi* e ha offerto serate memorabili: basti pensare alla sola danza e alle emozioni regalate dalla compagnia di ballo New York City



Ballet, o da *Lord of the Dance* di Michael Fatley, o ancora dal tango di Miguel Angel Zotto, o al *Nutcracker* (lo schiaccianoci) di Matthew Bourne. Il *musical*, però, è il vero marchio distintivo di questo nostro teatro: dopo il successo di *Grease* nell'estate 2011 e il ritorno in Italia del *Rocky Horror Show*, il *main event* del 2012 è stato il musical *Elisabeth*, dedicato alla vita della Principessa Sissi. Dal debutto a Vienna nel 1992 fino ad oggi, *Elisabeth* ha collezionato *record* su *record*, arrivando a toccare gli otto milioni di spettatori.



RIAPRE IL PORTOVECCHIO, PICCOLO MONDO RITROVATO GRAZIE ALL'ARTE

Lo scetticismo con cui i triestini hanno imparato a guardare agli annunci che si sono moltiplicati negli anni riguardo la riconversione del Porto Vecchio, è stato positivamente “disatteso” il 4 luglio 2011, quando Vittorio Sgarbi ha inaugurato la Biennale Friuli Venezia Giulia al Magazzino 26, promossa dal Padiglione Italia alla 54° esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia per il 150° dell'Unità d'Italia.

Da quel giorno in poi il varco aperto qualche tempo prima nella cancellata su viale Miramare ha assunto per la gente un significato diverso dal solito disagio alla viabilità: è diventato l'accesso a un mondo sconosciuto, quello del Porto Vecchio, fino a quel momento precluso ai più.

Grazie alla mostra d'arte contemporanea voluta a Trieste, il Magazzino 26 si è trasformato nell'ideale estensione del Padiglione Italia di Venezia, senza peraltro



sfigurare. La *location* ha infatti dimostrato il suo pregio come contenitore espositivo di altissima suggestione, sia per la struttura architettonica dello stabile industriale, sia per il panorama che i visitatori hanno potuto godere dall'ultimo piano.

Fino al 27 novembre è stato possibile immergersi, fra curiosità e ammirazione, nelle opere dei centosettantadue artisti italiani e stranieri ospitati a Trieste. Pittori, scultori, ceramisti,

fotografi, videoartisti, grafici, *designer*, col loro sguardo sul mondo hanno dato vita a quella che è stata giudicata da Sgarbi stesso come la più interessante Biennale diffusa:

l'unica, fra l'altro, che ha proposto al pubblico opere di artisti legati all'Italia ma provenienti dall'estero (soprattutto dalle regioni del centro e dell'est Europa). Trieste e il suo



IL MAGAZZINO 26

SI È RIVELATO UNA SCOMMESSA VINTA NELL'INEDITA VESTE DI LOCATION PER GRANDI EVENTI CULTURALI. I VISITATORI SI SONO LASCIATI COINVOLGERE DALLA "BIENNALE DIFFUSA", VARIEGATA RASSEGNA DI ARTE CONTEMPORANEA

Porto Vecchio sono potenzialmente la risorsa strategica per attrarre un vasto pubblico interessato all'arte e ai grandi eventi, ma questa vocazione va sostenuta concretamente, mettendo da parte per un attimo le discussioni e i vincoli che per decenni sono stati protagonisti dell'oblio di una parte fondamentale della città. Per questo l'edizione 2011 della Biennale Friuli Venezia Giulia porta anche la firma, convinta, della Fondazione CRTrieste.



IL TEATRO VIVE SE CI SONO I GIOVANI

La lirica è cultura, identità, tradizione: è la spina dorsale dello spettacolo europeo degli ultimi secoli. Eppure, inutile negarlo, il mondo del teatro nel suo complesso sta attraversando un periodo quanto mai delicato: fatica a riempire le sale, fatica ad allestire stagioni finanziariamente sostenibili, fatica ad acquisire nuovo pubblico. Pur in un contesto così difficile, però, il Verdi ha saputo offrire una stagione sinfonica di successo, e una di lirica e balletto d'alto livello. Inaugurata agli inizi del 2012 da Mariella Devia nei panni di Anna Bolena, la stagione lirica del Verdi ha coccolato il pubblico con *Cercando Picasso*, diretto da Antonio Calenda con

Giorgio Albertazzi nel ruolo del protagonista affiancato dalla Martha Graham Dance Company. A seguire, una serie di spettacoli di grande richiamo come *La battaglia di Legnano*, *Rigoletto*, *La bobème*, *L'amico Fritz*, *Il barbiere di Siviglia* a cui si aggiungono *C'est ainsi (Proprio così)*, commedia musicale di Pirandello in prima mondiale e *La bella addormentata*, spettacolo di balletto su musica di Čajkovskij. Sulle poltrone rosse si vedono sempre più giovani. Anche quest'anno, infatti, la Fondazione ha acquistato abbonamenti a tariffa agevolata per distribuirli gratuitamente agli *under 26*, riuscendo nell'intento di far avvicinare alla musica e al teatro questa importante fascia



di nuovo pubblico che, in prospettiva, potrà garantirne la sopravvivenza. Lo stesso intento – ma stavolta si tratta di musica da camera al

Rossetti – è perseguito insieme alla Fondazione dalla Società dei Concerti di Trieste, che da settantanove anni propone una propria stagione di musica da



A SINISTRA
LA SPLENDIDA VOCE
DI MARIELLA DEVIA
NEI PANNI DI ANNA BOLENA
HA APERTO IN GENNAIO
LA STAGIONE LIRICA 2012
DEL VERDI

IN ALTO E A DESTRA
DUE INTENSI MOMENTI
DEL "RIGOLETTO",
ANDATO IN SCENA A MARZO



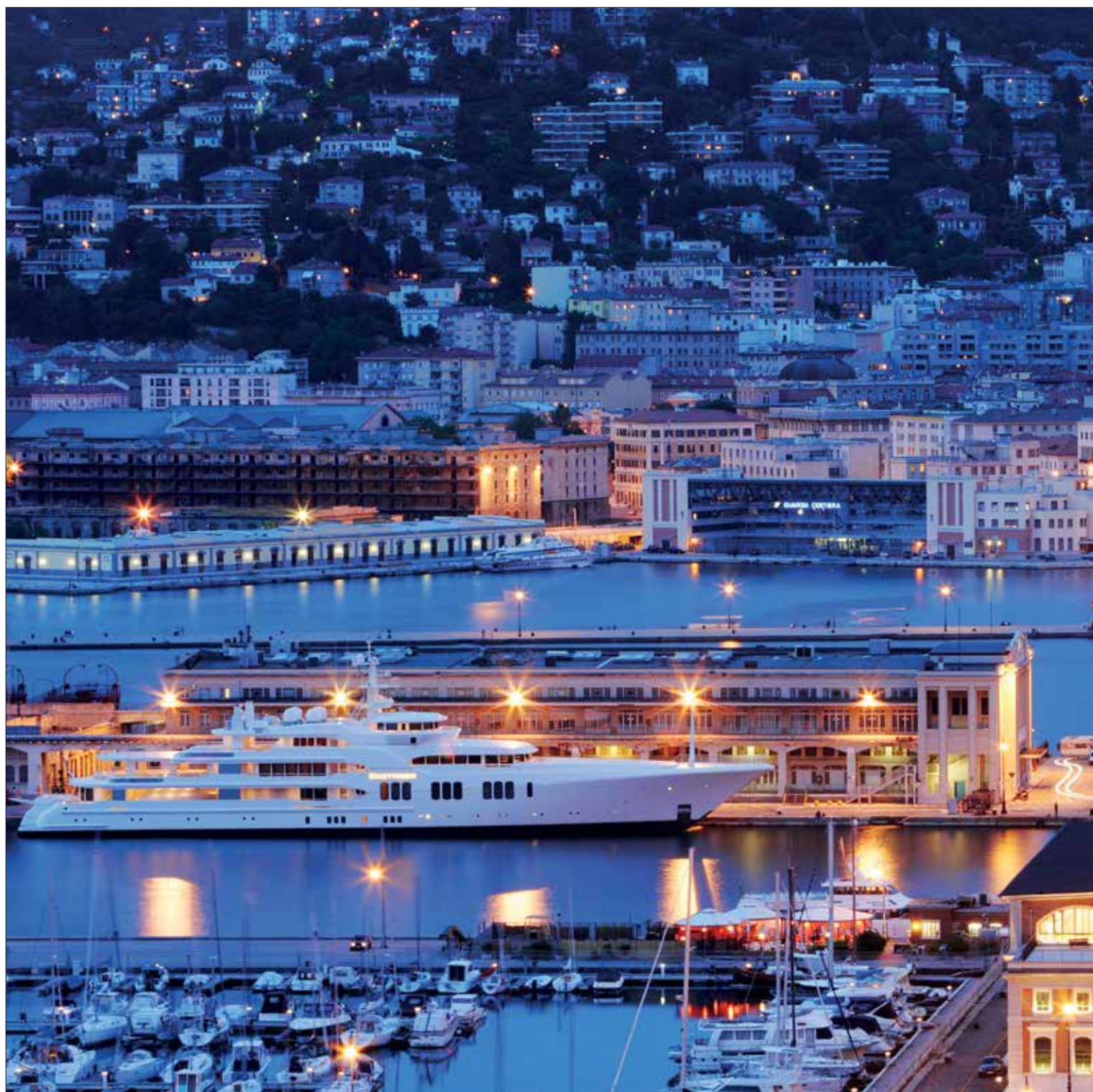
camera. Per avvicinare i giovani alla musica, la Fondazione distribuisce da alcuni anni abbonamenti gratuiti agli studenti dell'Ateneo triestino e di alcuni

istituti di istruzione superiore cittadini, che hanno potuto assistere ai quattordici concerti organizzati nel 2011. I ragazzi, dal canto loro, dimostrano di

apprezzare: al punto che la stessa Società organizza ormai da due anni lezioni-concerto in alcune scuole cittadine. La passione c'è, le iniziative non mancano

e, anzi, amplificano il loro raggio d'azione. Il teatro tradizionale a Trieste continua a vivere: anche grazie alla Fondazione, che non vuole abbandonarlo.

CREARE **VALORE** PER CRESCERE



Grazie alla sinergia progettuale messa in atto fra la Fondazione, la Camera di Commercio di Trieste e l'Autorità Portuale, nel 2011 è stato possibile dare il via ad un prezioso lavoro

di valorizzazione del territorio triestino, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico dell'intera provincia. D'altra parte è proprio con questa impegnativa *mission* che dal 1992 la

Fondazione lavora per costruire una Trieste più competitiva. In particolare, lo scorso anno si è scelto di agire in due modi: da un lato promuovere l'imprenditoria locale

sui *media* italiani ed esteri rendendo più efficace il programma di comunicazione economica e istituzionale coordinato dalla Camera di Commercio; dall'altro



congressuale, culturale e scientifico.

Per quanto riguarda la logistica, Fondazione e Camera di Commercio hanno avviato una serie d'incontri con delegazioni di esperti, mentre si andrà rinforzando la presenza alle principali manifestazioni fieristiche di settore e la programmazione a Trieste di convegni e seminari di rilevanza internazionale.

L'aspetto turistico e scientifico, invece, sarà supportato essenzialmente dalla distribuzione di materiale informativo e dall'organizzazione di eventi che metteranno la città al centro dell'attenzione. Ci riferiamo a occasioni di visibilità per il grande pubblico e per il turismo di massa, ma anche a situazioni meno evidenti, come ad esempio *meeting* specifici, in grado di assecondare la vocazione congressuale o scientifica di Trieste.

PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO È, DAL 1992, LA PRINCIPALE MISSIONE DELLA FONDAZIONE: ANCHE NEL 2011 SI È LAVORATO PER VALORIZZARE IL RUOLO DI TRIESTE COME PIATTAFORMA LOGISTICA E COME META PER IL TURISMO CULTURALE, SPORTIVO E CONGRESSUALE



puntare attraverso la stesura di un piano di *marketing* territoriale alla valorizzazione del "brand Trieste" quale piattaforma logistica, ma anche come meta di turismo nautico-sportivo,

I PROGETTI

PIANO EROGATIVO 2011

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Confartigianato Trieste	stanziamento per l'attività di formazione e aggiornamento professionale delle piccole e medie imprese ubicate sul territorio della provincia di Trieste in tema corretta gestione ambientale	80.000,00
Confcommercio Trieste	stanziamento per la realizzazione del progetto "Terziario Motore dello Sviluppo" volto alla formazione e consulenza nei confronti delle piccole e medie imprese del settore terziario della provincia di Trieste	100.000,00
Istituto Comprensivo Altipiano	stanziamento per l'acquisto di strutture gioco per bambini da installare presso le scuole Rutteri e Kugy	4.683,94
Tribunale per i minorenni del Friuli Venezia Giulia	stanziamento per la realizzazione del sito <i>web</i> del Tribunale per i minorenni del Friuli Venezia Giulia	2.500,00
Università degli Studi di Trieste	stanziamento a supporto delle strategie di comunicazione e promozione dell'Ateneo	38.500,00
Università degli Studi di Trieste	stanziamento a sostegno del Premio per l'Innovazione "Start Cup FVG 2011"	40.000,00
TOTALE		265.683,94
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Azzurra - Associazione malattie rare	stanziamento per la prosecuzione del progetto "Quattro passi", volto al sostegno dei familiari di persone affette da malattie rare	50.000,00
Caritas Diocesana di Trieste	stanziamento per la realizzazione del "Progetto per un servizio di accompagnamento economico", a sostegno delle famiglie in difficoltà di Trieste e provincia	50.000,00
Comune di Muggia	stanziamento per la realizzazione di un Centro socio-riabilitativo educativo diurno e di una Comunità alloggio per disabili presso l'ex Caserma di Aquilinia e per la creazione di un "Gruppo Appartamento" per disabili in Calle Monte Albano a Muggia	100.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Trieste	stanziamento per la distribuzione ai bisognosi assistiti di buoni acquisto e pacchi viveri in occasione delle festività natalizie	20.000,00
Lega italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione "Guido Manni" Trieste	stanziamento per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei malati oncologici dal loro domicilio ai vari servizi ospedalieri	14.100,00
Progetto "Aiuto ai minori"	stanziamento per la distribuzione di buoni spesa a favore delle famiglie locatarie indigenti con minori della Fondazione Caccia Burlo di Trieste	75.000,00
Unione italiana ciechi Sezione Provinciale di Trieste	stanziamento per l'acquisto della strumentazione necessaria per l'esecuzione di visite specialistiche agli associati	13.991,04
TOTALE		323.091,04

ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
Progetto "Socializzazione anziani"	stanziamento per la realizzazione di un progetto di animazione e intrattenimento degli ospiti di alcune strutture cittadine per anziani	90.000,00
TOTALE		90.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	acquisto e donazione di apparecchiature mediche per la S.C. di Neurochirurgia	65.000,00
Comando provinciale Vigili del Fuoco di Trieste	stanziamento per l'acquisto di attrezzature tecniche di soccorso per l'allestimento di due autopompe serbatoio	30.000,00
Fondazione Italiana Fegato Onlus	stanziamento a sostegno dell'attività clinica e di ricerca della Fondazione Italiana Fegato per il triennio 2011-2013 - quota annua	30.000,00
I.R.C.C.S Burlo Garofolo	stanziamento per la realizzazione del progetto di ricerca "Sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici per problemi di sterilità e malattie autoimmuni pediatriche"	120.000,00
TOTALE		245.000,00
ATTIVITÀ SPORTIVA		
A.S.D. baskeTrieste	stanziamento a sostegno dell'attività sportiva giovanile nella stagione 2011/2012	100.000,00
A.S.D. la Bavisela	stanziamento per la realizzazione della manifestazione podistica non competitiva "Bavisela Young - Fondazione CRTrieste 2011"	35.000,00
TOTALE		135.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	acquisto e successiva donazione di un neuronavigatore da destinare alla S.S. di Neurofisiologia Clinica	60.000,00
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	stanziamento per la realizzazione del progetto "Collirio da siero autologo per il trattamento dei disordini della superficie oculare: caratterizzazione biologica e correlazione clinica"	50.000,00
Azienda Ospedali Riuniti di Trieste	acquisto e successiva donazione di un sistema endoscopico per la diagnosi precoce dei tumori del distretto testa e collo da destinare alla Clinica Otorinolaringoiatrica	50.000,00

Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste	stanziamento per la realizzazione di un progetto di ricerca per l'individuazione di nuovi approcci terapeutici per il carcinoma epatico	25.000,00
Fondazione Banca degli occhi del Veneto ONLUS	stanziamento per lo sviluppo del "Progetto i - Transplant", volto alla creazione di una piattaforma informativa per il miglioramento dei processi di donazione e trapianto di cornea	30.000,00
Progetto "Il Piccolo Scienza"	stanziamento per la realizzazione, attraverso le pagine del quotidiano locale, di un'iniziativa volta a diffondere la conoscenza sulle attività di ricerca svolte dalle realtà scientifiche presenti sul territorio provinciale	108.030,00
TOTALE		323.030,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
A.S.D. La Bavisela	stanziamento a sostegno della manifestazione "Bavi Festival", serie di spettacoli di strada e sul mare in occasione dell'edizione 2011 de "La Bavisela"	40.000,00
Associazione Culturale Biennale Portovecchio	stanziamento a sostegno del "Padiglione Italia" alla 54 ^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia svolta, a livello locale, presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste dal 2 luglio al 28 novembre 2011	31.750,00
Azienda Speciale Villa Manin	stanziamento per la realizzazione della stagione espositiva 2011/2012	80.000,00
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste	stanziamento per la realizzazione di un progetto di comunicazione economica coordinata	40.000,00
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste	stanziamento per la realizzazione di un progetto di <i>marketing</i> territoriale a sostegno dello sviluppo portuale, turistico e scientifico della provincia di Trieste	100.000,00
Catalogo della Collezione d'Arte della Fondazione	stanziamento per la realizzazione e la stampa del catalogo della Collezione d'arte della Fondazione CRTrieste	50.000,00
Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste	stanziamento per la pubblicazione e distribuzione di una monografia sul pittore Giuseppe Tominz nell'ambito della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste	50.000,00
Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste	stanziamento per l'acquisto delle opere "La Meccanica" e "La Storia" di Antonio Lonza e "I Trasporti" di Giuseppe Pogna appartenenti al Ciclo del Progresso	20.400,00
Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste	stanziamento per l'acquisto della scultura "L'Erotica" di Marcello Mascherini	11.000,00
Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste	stanziamento per l'implementazione della Collezione e per eventuali interventi di restauro	30.000,00
Confcommercio Trieste	stanziamento per l'organizzazione degli eventi collaterali alla manifestazione "Piazza Europa 2011 - Mercato Europeo del Commercio Ambulante", svolto nel centro cittadino dal 23 al 25 settembre 2011	30.000,00
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	quota stanziamento quale socio fondatore	300.000,00
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nell'ambito della Stagione Sinfonica 2011/2012	3.350,00

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente agli spettacoli programmati nell'ambito della Stagione Lirica 2012	10.000,00
Iniziative editoriali "Trieste. I palazzi delle istituzioni"	acquisto e diffusione di copie del volume "Trieste. I palazzi delle istituzioni"	22.500,00
Magazzino Vini	intervento di riqualificazione dell'ex Magazzino Vini - quota stanziamento	1.000.000,00
Progetto "Gemina"	stanziamento per le iniziative culturali e promozionali programmate in occasione dell'inaugurazione del secondo tratto del percorso naturalistico lungo il sentiero Gemina	5.000,00
Questura di Trieste	stanziamento per la riqualificazione di alcune parti del palazzo storico che ospita la Questura di Trieste	40.000,00
Società dei Concerti di Trieste	stanziamento finalizzato a consentire a giovani studenti della provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti programmati nella stagione 2011/2012	15.000,00
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	stanziamento per la realizzazione del musical "Grease", svolto al Politeama Rossetti dal 7 al 12 giugno 2011	30.000,00
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	stanziamento per la realizzazione della stagione 2011/2012 del Politeama Rossetti	70.000,00
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	stanziamento per la realizzazione del musical "Elisabeth", in programma al Politeama Rossetti dal 26 aprile al 6 maggio 2012	30.000,00
Tribunale di sorveglianza del distretto di Corte d'appello di Trieste	acquisto e donazione di apparecchiature informatiche per il monitoraggio dell'andamento delle misure alternative alla detenzione applicate dal Tribunale di Sorveglianza di Trieste	3.267,54
Volume sull'attività istituzionale	stanziamento per la realizzazione del volume sull'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio 2010	25.000,00
TOTALE		2.037.267,54
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Progetto di housing sociale	realizzazione di un intervento di <i>housing</i> sociale volto a creare unità abitative da locare a prezzi calmierati - quota stanziamento	1.000.000,00
TOTALE		1.000.000,00
TOTALE PROGETTI		4.419.072,52

